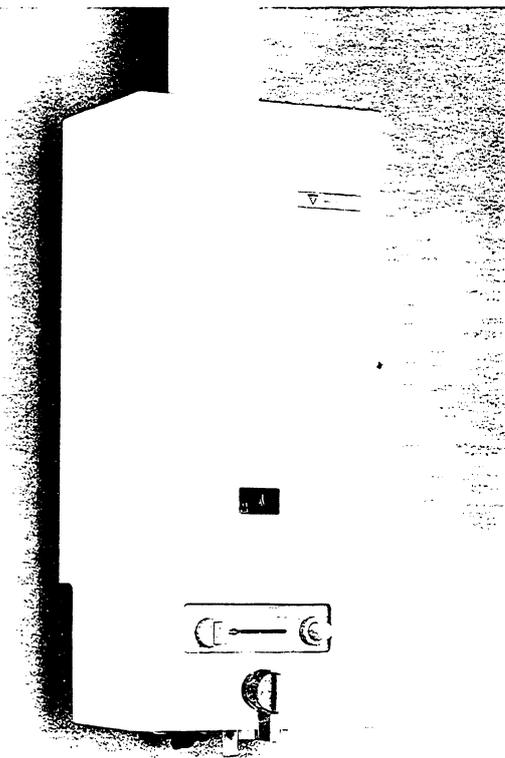


Istruzioni e prescrizioni

per lo scaldacqua W 125 . . . T1 con condotto scarico fumi
W 125 . . . T1 senza condotto scarico fumi



PER LA VOSTRA SICUREZZA

In caso di odore di gas:

1. Chiudere il rubinetto del gas
2. Aprire la finestra
3. Non azionare interruttori elettrici
4. Spegnere la fiammella
5. Chiamare immediatamente l'Azienda del Gas

Non immagazzinare o impiegare materiali o liquidi infiammabili nelle vicinanze dell'apparecchio.

W 125 K T1 con condotto scarico fumi

- L'INSTALLAZIONE DELL'APPARARECCHIO DEVE ESSERE ESEGUITA DA UN INSTALLATORE SPECIALIZZATO.
- Per garantire un funzionamento corretto dell'apparecchio si prega di attenersi scrupolosamente a queste istruzioni.
- L'opuscolo contiene istruzioni d'uso e di manutenzione.
- Le operazioni afferenti la manutenzione sono di esclusiva competenza di personale specializzato.

Indice	Pagina
1 Dimensioni	3
2 Dati tecnici	4
3 Schemi	5
4 Installazione	6
5 Installazioni singole e multiple	8
6 Ventilazione dei locali	9
7 Scarico dei prodotti di combustione	9
8 Tubi flessibili per allacciamento	10
9 Messa in funzione e istruzioni per l'uso	10
10 Regolazione gas	11
11 Trasformazione dell'apparecchio per altro tipo di gas	12
12 Manutenzione	13
13 Tabella regolazione gas	14
14 Istruzioni e prescrizioni	15

1. Dimensioni (mm)

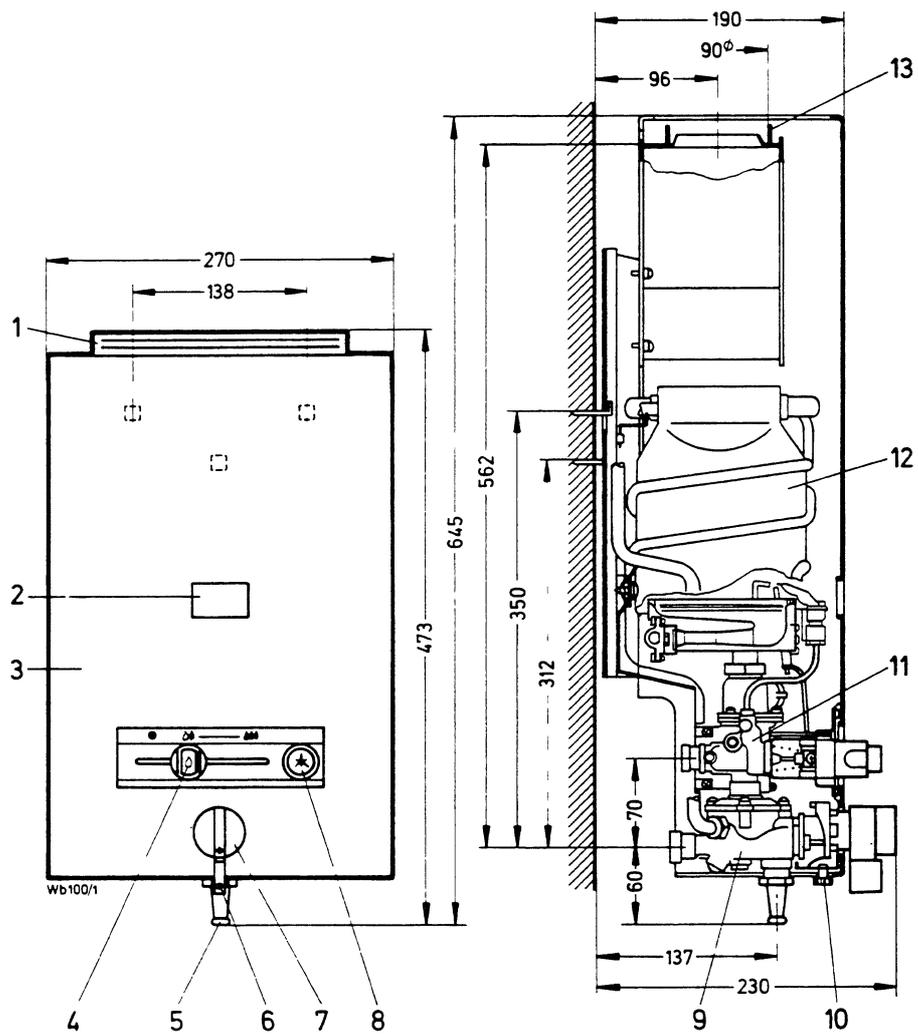


Fig. 1

- | | | | |
|---|----------------------------|----|-------------------------|
| 1 | Deviatore gas combustibili | 8 | Accenditore Piezo |
| 2 | Apertura accensione spia | 9 | Gruppo acqua |
| 3 | Mantello | 10 | Vite fissaggio mantello |
| 4 | Pulsante accensione spia | 11 | Gruppo gas |
| 5 | Apertura uscita acqua | 12 | Corpo interno |
| 6 | Levetta prelievo acqua | 13 | Cappa di scarico |
| 7 | Regolatore portata acqua | | |

Per il W 125 senza cappa l'allacciamento a camino è possibile, fornendo parti supplementari, trasformarlo in modello con cappa di scarico.

2. Dati tecnici

W 125 T1 (senza condotto scarico fumi)*
W 125 K T1¹⁾

Potenza termica	kW	8,7
Portata termica	kW	10,5

Pressione gas		minima	massima
Gas città	mbar	7,5	15
Gas liquido/aria	mbar	7,5	15
Gas metano	mbar	18,0	25
Gas liquido	mbar	30,0	30

Portata gas
(riferita al potere calorifico
superiore a 15°C – 1013 mbar – secco)

gas città	(4200 kcal/m ³)	m ³ /h	2,1
Gas liquido/aria	(5590 kcal/m ³)	m ³ /h	1,6
Gas metano	(9100 kcal/m ³)	m ³ /h	1,6
Gas liquido	(12000 kcal/kg)	kg/h	0,8

Ugelli bruciatore

	Cod.	∅ interno
Gas città	8 708 202 121	2,25
Gas liquido/aria	8 708 202 121	2,25
Gas metano	8 708 202 116	1,25
Gas liquido	8 708 202 131	0,69

Ugello pilota

	Cod.	Riferimento
Gas città	8 708 200 241	51
gas liquido/aria	8 708 200 241	51
Gas metano	8 708 200 140	Blu
Gas liquido	8 708 200 205	rosso

Erogazione acqua calda
Regolatore tutto in **sinistra**

Portata massima	l/min	5
Incremento termico	°C	25
Pressione minima acqua		
Apparecchio a pressione	bar	0,6

Regolatore tutto a **destra**

Portata minima	l/min	2,3
Incremento termico	°C	55
Pressione minima acqua		
Apparecchio a pressione	bar	0,18

Di scarico

Depressione	mbar	0,015
Portata gas di scarico	kg/h	23
Temperatura gas di scarico	°C	180

¹⁾ Il codice del modello viene completato da un numero di due cifre. Queste cifre indicano per quale tipo di gas è predisposto lo scaldacqua al momento della consegna.

Codice di riconoscimento gas

- 11 per gas-città
- 23 per gas metano
- 31 per gas liquido

*

Attenzione

Questo apparecchio immette i prodotti della combustione nell'ambiente in cui viene utilizzato.

Per evitare effetti nocivi, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

Non installare né usare l'apparecchio:

- a) in locali adibiti a bagno, a doccia o a camera da letto;
- b) in locali di volume inferiore a 12 m³

3. Schema

Schema per gruppo gas città (fig. 2)

- 14 Tubetto gas spia
- 15 Regolatore automatico portata gas
- 16 Molla valvola gas
- 17 Valvola gas lenta accensione
- 18 Valvola gas
- 19 Vite lenta accensione
- 20 Vite regolazione gas minima portata
- 21 Perno valvola gas spia
- 22 Tasto accensione spia
- 23 Variatore di temperatura
- 24 Accenditore piezo
- 25 Filtro acqua
- 26 Gruppo valvola con anello di tenuta (calda)
- 27 Gruppo valvola con anello di tenuta (fredda)
- 28 Tubo collegamento acqua calda
- 29 Tubo collegamenti acqua fredda
- 30 Uscita acqua calda
- 31 Stabilizzatore pressione acqua
- 32 Perno della regolazione portata acqua
- 33 Leva comando regolazione acqua
- 34 Valvola di alleggerimento

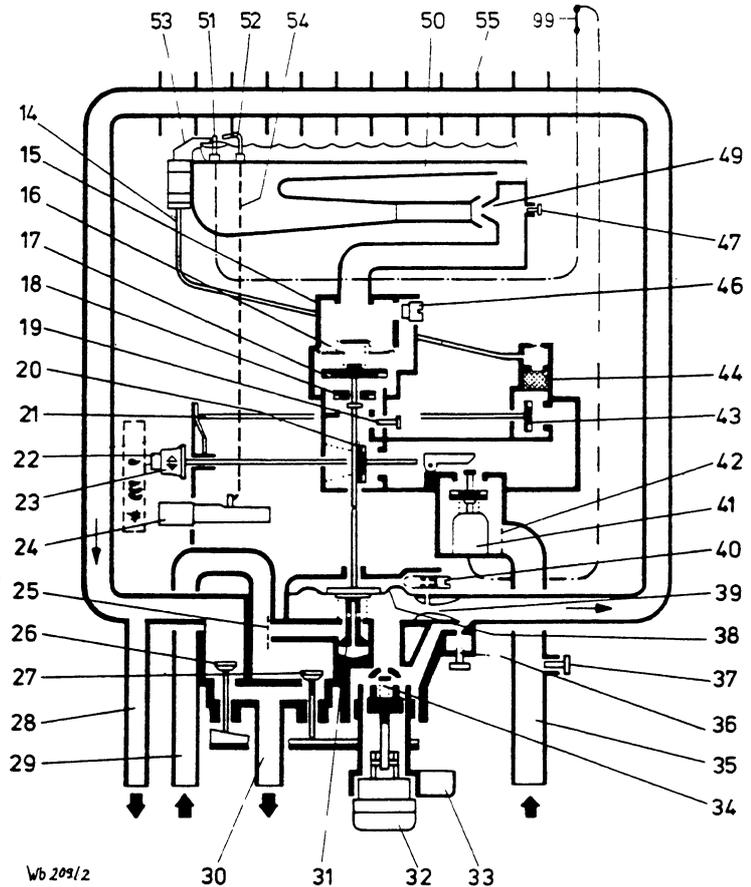


Fig. 2

- 35 Entrata gas
- 36 Vite a tappo
- 37 Raccordo per controllo pressione gas
- 38 Membrana
- 39 Venturi
- 40 Valvola lenta accensione
- 41 Magnete
- 42 Filtro gas
- 43 Valvola gas spia
- 44 Filtro gas spia
- 45 Vite regolazione gas spia
- 46 Vite regolazione portata gas
- 47 Raccordo controllo gas al bruciatore
- 49 Ugelli bruciatore
- 50 Bruciatore
- 51 Termocoppia
- 52 Elettrodo
- 53 Bruciatore spia
- 54 Cavetto di accensione
- 55 Serpentino
- 99 Sensore scarico fumi

Schema per gruppo gas metano a liquido (fig. 3)

- 66 Regolatore gas
- 71 Valvola gas
- 72 Sede valvola
- 73 Sede molla valvola
- 75 Vite a tappo
- 90 Gruppo principale gas
- 91 Valvola principale gas
- 92 Sede valvola principale gas
- 93 Molla di contrasto

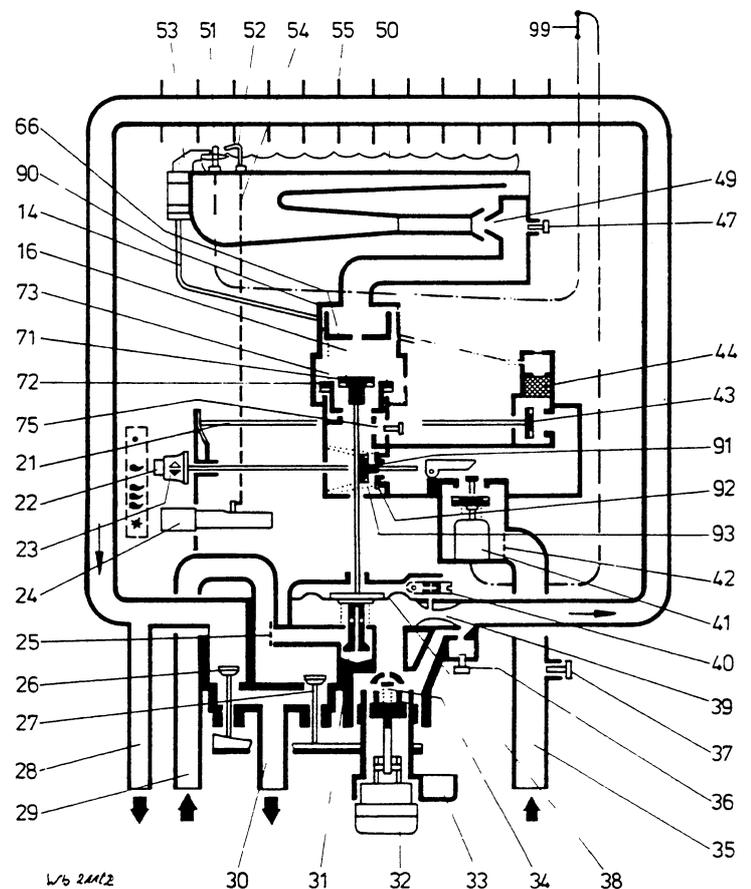


Fig. 3

4. Installazione

4.1 Generalità

Rilevare le misure d'ingombro dalla figura 1.

Attenersi scrupolosamente alle norme e prescrizioni UNI – CIG sull'installazione di apparecchi a gas e modo particolare per quanto concerne l'impianto di evacuazione gas combusti (W 125 K).

Per evitare corrosione, fare attenzione che l'aria di combustione deve essere mantenuta separata da sostanze aggressive come in particolar modo componenti alogenati (esempio: cloro, fluoro) che sono contenuti nei solventi, vernici, collanti, carburanti gassosi, sostanze per la pulizia della casa. In caso di necessità adottare le contromisure adatte.

Smontare il mantello; togliere le manopole; allentare la vite di fissaggio (10); quindi tirare il mantello in avanti e sfilarlo verso l'alto.

4.2 -Allacciamenti

Gas città e miscele gas/aria	1/2"	filetto esterno
Gas metano	1/2"	filetto esterno
Gas liquido	3/8"	filetto esterno
Acqua fredda	1/2"	filetto esterno
Acqua calda (raccordo a distanza)	12 mm diametro esterno	
Tubo scarico gas combusti (W 125 K)	90 mm diametro esterno	

4.3 Installazione sottintonaco

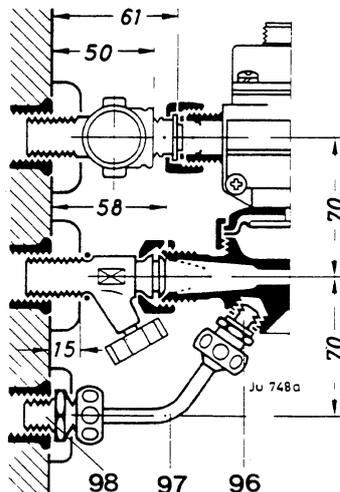


Fig. 4

96 Raccordo
97 Tubo di collegamento
98 Raccordo

Schema allacciamento sottintonaco con rubinetto gas 1/2" diritto per apparecchi a gas città, miscele gas/aria e metano. Rubinetto 1/2" per acqua fredda e tubo di collegamento 12 mm per acqua calda per prelievi a distanza.

Allacciamenti gas

per gas città, miscele gas/aria e metano (fig. 4)

Avvitare sulla tubazione gas un rubinetto da 1/2" diritto (fornibile a parte come accessorio), in modo che sporga 50 mm dal muro e che le alette di comando risultino rivolte verso destra, quindi avvitare il raccordo filettato dell'apparecchio al rubinetto gas.

Acqua fredda (fig. 4 e 5)

Avvitare sulla tubazione dell'acqua fredda il rubinetto da 1/2" (in dotazione all'apparecchio), interponendo una idonea rosetta, in modo che sporga 58 mm dal muro e che la manopola di comando risulti rivolta verso il basso.

Acqua calda (prelievo distante) (fig. 4 e 5)

Sostituire il dado esagonale (29) con il raccordo (96); asportare il dischetto di chiusura. Avvitare il doppio raccordo 3/8" alla tubazione dell'acqua calda. Inserire il tubo di collegamento (97) in modo tale che entri nel doppio raccordo almeno per 15 mm.

4.4 Installazione soprintonaco

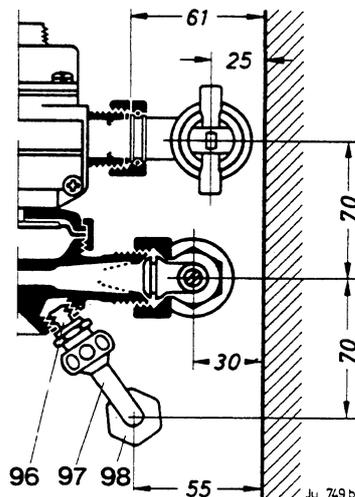


Fig. 5

96 Raccordo
97 Tubo di collegamento
98 Raccordo

Schema di allacciamento con rubinetto gas da 1/2" a gomito per apparecchi a gas città, miscela gas/aria e metano; con rubinetto acqua fredda da 1/2" a gomito e tubo di collegamento 12 mm per prelievo acqua calda a distanza.

Allacciamento gas per gas città, miscela gas/aria e gas metano

Applicare sulla tubazione gas, con interposizione di un manicotto di raccordo, il rubinetto gas da 1/2" a gomito (in dotazione all'apparecchio) in modo che la sua battuta disti 61 mm dal muro.

Gas liquido (fig. 6)

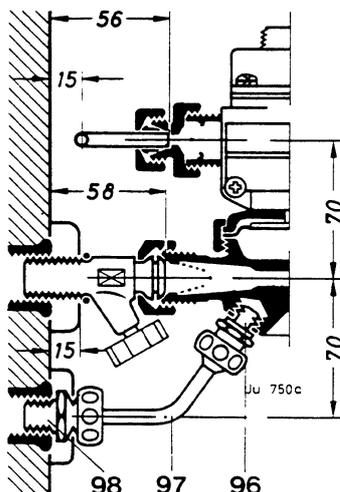


Fig. 6

96 Raccordo
97 Tubo di collegamento
98 Raccordo

Allacciamento gas 3/8" per apparecchi a gas liquido; installazione acqua fredda sotto intonaco tubo di collegamento 3/8" e per acqua calda tubo di collegamento 12 mm per prelievo a distanza.

Allacciamento acqua fredda (fig. 5)

Avvitare il rubinetto da 1/2" a gomito (in dotazione all'apparecchio) sulla tubazione dell'acqua fredda, in modo che sporga 58 mm dal muro e che la manopola di comando sia rivolta verso il basso.

Allacciamento acqua calda per prelievo distante (fig. 5)

Sostituire il dado esagonale (29) con un raccordo (96); fare attenzione al dischetto di chiusura. Inserire il tubo di collegamento (97) nel raccordo (96) fino alla battuta.

4.5 Montaggio apparecchio

Applicare uno o due ganci al muro come da fig. 1.

Togliere i tappi di protezione ai raccordi acqua e gas, quindi inserire il tubo di collegamento (97) – acqua calda – per prelievo distante. Dopo aver ingrassato con grasso HfT 1 v5 i vari raccordi dell'acqua e del gas, collegare l'apparecchio avendo cura di stringere bene i relativi dadi di raccordo.

4.6 Scarico gas combusti

Se lo scaldacqua è destinato a prelievi di acqua calda prolungati (come ad es. doccia, vasca a sedere ecc.) è necessario che l'apparecchio sia munito di cappa di scarico incorporata, in modo da poterlo allacciare ad una canna fumaria.

Il tubo di scarico dei gas combustibili deve avere un diametro di 90 mm, questo deve risultare ermetico e formare un tratto ascensionale più lungo possibile, riducendo i tratti orizzontali che portano alla canna fumaria.

4.7 Controllo di tenuta

Mettere in funzione l'apparecchio come più avanti descritto e controllare con la massima cura la tenuta degli allacciamenti del gas e dell'acqua. Se l'apparecchio è dotato di cappa di scarico controllare, con l'ausilio di uno specchio a condensa, che da essa non si verifichi un rigurgito di gas combustibili.

Rimontare il mantello ed inserire le manopole.

4.8

Verifica funzionamento sensore scarico fumi

Sfilare il tubo di scarico dall'imbocco sullo scaldabagno e ostruire quest'ultimo con una lamiera.

Accendere lo scaldabagno, prelevando una quantità d'acqua tale, da farlo funzionare a potenza nominale (= potenza massima). In questa condizione di esercizio l'apparecchio – in dipendenza dalla portata termica e dalla temperatura – deve spegnersi entro ca 1–2 minuti.

Togliere la lamiera di ostruzione e rimontare il tubo di scarico.

Una volta che il bimetallo si è raffreddato, è possibile riaccendere l'apparecchio.

5. Installazioni singole e multiple (Norme UNICIG 7131 – 72)

5.1.

Generalità.

5.1.1.

Qualora le installazioni singole e multiple comprendano parti fisse, queste devono essere conformi alle prescrizioni di cui al punto 2.

5.1.2.

I bidoni di gas di petrolio liquefatti devono essere collocati in modo da non essere soggetti all'azione diretta di sorgenti calorifiche (irraggiamento solare, forni, caminetti, stufe, cucine economiche, ecc.) capaci di portarli a temperature maggiore di 50°C.

5.1.3.

L'installazione dei bidoni di gas di petrolio liquefatti, quando non collocati all'esterno, ma all'interno dei locali deve essere effettuata seguendo le prescrizioni di cui ai punti seguenti.

5.1.3.1.

Ogni locale contenente bidoni di gas di petrolio liquefatti deve essere convenientemente areggiato mediante finestre, porte o altre aperture verso l'esterno così da poter permettere l'evacuazione e la dispersione dal basso dei gas di petrolio liquefatti in caso di fughe.

5.1.3.2.

In ogni locale di abitazione con cubatura fino a 20 m³ non si deve tenere installato più di un bidone per un contenuto fino a 15 Kg. In ogni locale con cubatura fino a 50 m³ non si devono tenere installati più di 2 bidoni per un contenuto complessivo fino a 30 Kg. In ogni locale avente oltre 50 m³ non si devono tenere installati più di 2 bidoni per un contenuto complessivo fino a 40 Kg. Qualora, trattandosi di installazioni multiple, si dovessero alimentare una o più apparecchiature richiedenti complessivamente l'installazione di recipienti per un contenuto globale maggiore di quello anzidetto, tali recipienti devono essere collocati all'esterno.

5.1.3.3.

Non devono essere tenuti in deposito bidoni non allacciati, siano essi pieni, anche parzialmente, vuoti o presunti vuoti.

5.1.4.

I bidoni di gas di petrolio liquefatti non devono essere installati in locali o vani a livelli più bassi del suolo (cantinati, ecc.) o in locali direttamente adducati a cantinati, sottoscale o ripostigli.

5.1.5.

Nelle installazioni multiple costituite dall'accoppiamento di due bidoni, si deve sempre avere un dispositivo che all'atto del distacco di uno dei due bidoni per la sua sostituzione, impedisca la fuoriuscita di gas nell'ambiente dell'altro bidone, indipendentemente dal fatto che quest'ultimo abbia o no il rubinetto chiuso.

Qualora l'accoppiamento fra i due bidoni sia eseguito mediante un inversore, il dispositivo di cui sopra può essere costituito dall'inversore stesso. Quando invece l'accoppiamento fra i due bidoni è eseguito mediante un semplice raccordo a T, si deve avere un dispositivo di intercettazione oppure di non ritorno fra ciascuna estremità libera della rampa e ciascuno dei due rami di entrata a T.

Il collegamento fra inversore e bidoni o fra T e bidoni deve essere eseguito con tubi semirigidi idonei che non devono subire alcuna sollecitazione quando avviene il collegamento e che siano garantiti dal fabbricante per l'uso con

gas di petrolio liquefatto, per pressioni e temperature di esercizio rispettivamente di 18 bar e di 50°C.

Salvo che durante la sostituzione di uno dei bidoni, l'impianto non deve mai essere collegato ad un solo bidone, in modo che resti libera una delle due estremità della rampa.

- 5.1.6. Non deve essere effettuata qualsiasi operazione di traverso.
- 5.2. Posa in opera dell'impianto.
- 5.2.1. Installazioni singole
Il collegamento del complesso bidone-regolatore ad un apparecchio mobile di utilizzazione deve essere effettuato usando un tubo flessibile, salvo il caso di attraversamento di muri che deve essere realizzato mediante impianto fisso.
Il collegamento del complesso bidone-regolatore ad un apparecchio fisso deve essere effettuato usando un tubo flessibile raccordato ad un impianto fisso che adduce il gas all'apparecchio.
- 5.2.2. Installazioni multiple
Nelle installazioni multiple i collegamenti fra gli elementi fissi e quelli mobili del complesso dell'impianto non devono essere realizzati a mezzo di tubi per ciò che concerne gli apparecchi utilizzatori e attraversamenti di muri.
- 5.4. La portata termica complessiva degli apparecchi di cui ai punti 5.2., 5.3 e 5.4. installati in un locale non deve in ogni caso essere maggiore di 22.000 Kcal/h e il volume del locale deve essere di almeno 1,5 m³ per ogni 1.000 Kcal/h di portata termica installata.

6. Ventilazione dei locali (Norme UNICIG 7129 – 72)

- 6.1. Installazione
L'installazione di questo apparecchio, come disposto dalle norme vigenti, deve essere effettuata da un installatore qualificato, il quale deve attenersi alle disposizioni riportate sulle Norme UNI-CIG 7129-72 e 7131-72, stralcio delle quali sono state riportate sul foglio allegato al presente libretto. In particolare richiamiamo l'attenzione degli installatori sui punti riguardanti la ventilazione dei locali e lo scarico dei prodotti della combustione.
- 6.2. E indispensabile che nei locali in cui sono installati degli apparecchi a gas possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas consumato dai vari apparecchi.
E quindi necessario, per l'afflusso dell'aria nei locali, praticare nelle pareti delle aperture che rispondono ai seguenti requisiti:
- a) avere una sezione libera totale di almeno 6 cm² per ogni 1.000 Kcal/h con un minimo di 100 cm² (tali aperture possono eventualmente essere ricavate maggiorando la fessura tra porta e pavimento);
 - b) essere situate nelle parte basse di una parete esterna, preferibilmente opposta a quella in cui si trova l'evacuazione dei gas combusti;
 - c) la loro posizione deve essere scelta in modo tale da evitare che possano essere ostruite; se praticate sui muri esterni, esse devono essere protette con griglie, reti metalliche, ecc., poste sulla faccia esterna del muro con una sezione netta delle maglie di circa 1 cm²
- Qualora non fosse possibile realizzare la conduzione di cui al comma b), è consentito l'afflusso di aria dal locale adiacente, purchè non possa essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno, per effetto di un tiraggio contrario provocato dalla presenza in esso sia di un altro apparecchio di utilizzazione funzionante a combustibile solido, liquido o gassoso, sia di un qualsiasi dispositivo di aspirazione. Inoltre, il locale adiacente non deve essere adibito a camera da letto e deve rispondere ai requisiti indicati ai commi a) e c).
- 6.3. Nei locali in cui funzionano gli apparecchi a gas di cui ai punti 5.3., 5.4., e 5.6. è necessario prevedere non una, ma due aperture ciascuna della sezione di 100 cm² di cui una, per l'afflusso dell'aria, deve essere praticata secondo quanto indicato nel punto 6.1. e l'altra, per scarico dei gas combusti, deve essere situata nella parte alta di una parete esterna.
- 6.4. Sono esenti dalla prescrizioni di ventilazione i locali in cui sono installati apparecchi stagni rispetto ai locali stessi.

7. Scarico dei prodotti di combustione

Gli apparecchi di cottura devono scaricare i prodotti della combustione in apposite cappe che devono essere collegate a canne fumarie o direttamente all'esterno. In caso non esista la pratica possibilità di applicazione della cappa, è tollerato l'impiego di un elettroventilatore applicato alla parete esterna o alla finestra del locale, da mettere in funzione contemporaneamente all'apparecchio, purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:

- nel locale non vi sia alcun condotto di scarico (funzionante o fuori servizio), non tappato;
- siano tassativamente rispettate le norme riguardanti la ventilazione, di cui al punto 6.,
- l'elettroventilatore abbia una potenza tale da consentire l'evacuazione di 2 m³/h di aria per ogni. 1.000 Kcal/h di portata termica installata.

7.1

Le lavabiancheria con portata termica fino a 7.500 Kcal/h, gli scaldacqua istantanei di potenza utile non maggiore di 7.500 Kcal/h, gli apparecchi ad accumulo fino ad una capacità utile di 50 lt. di acqua e una portata termica di 4.000 Kcal/h e comunque tutti gli apparecchi a gas aventi portata termica non maggiore di 2.500 Kcal/h, possono essere installati senza alcun condotto di scarico, purchè vengano rispettate le condizioni seguenti:

- siano muniti di dispositivo di sicurezza contro lo spegnimento;
- vengano tassativamente osservate le norme riguardanti la ventilazione di cui al punto 6.,
- non vengano installati in locali adibiti a bagno o doccia;
- vengano installati in locali di volume non minore di 12 m³

8. Tubi flessibili per allacciamento (Norme UNI 7140 – 72)

Istruzioni per l'installazione

Si consiglia di installare tubi flessibili di lunghezza non maggiore di 1 mt. e di applicare ai tubi calzanti sul portagomma le fascette di sicurezza (per queste ultime vedi norme UNI 7141 – 72).

Dopo l'uso si raccomanda di chiudere il rubinetto della bombola.

9. Messa in funzione e istruzioni per l'uso

Aprire il rubinetto gas. Girare il regolatore portata acqua (10) completamente a sinistra fino al fermo, quindi aprire brevemente tutti i rubinetti di prelievo in modo da scaricare l'aria accumulatasi nelle tubazioni e nell'apparecchio.

Variatore di temperatura a sinistra: posizione spento ●

Portare il variatore di temperatura dalla posizione ● alla posizione accensione ◐ ed innestarlo.

Premendo il tasto ◐ e tenendolo in questa posizione il gas affluisce al bruciatore spia. A questo punto azionare, premendo più volte, l'accenditore-prezzo ✦ per accendere la fiamma spia.

Dopo circa 5 secondi lasciare il tasto ◐.

In questa posizione l'apparecchio lavora al 50 % della sua potenzialità.

Spostando il variatore verso destra in posizione ◐◐◐ l'apparecchio lavora a pieno regime, cioè alla sua potenzialità nominale.

Spostando gradualmente il variatore verso destra, si può ottenere la variazione della temperatura dell'acqua in uscita.

Prelievo diretto acqua calda

Spostare la levetta (6) verso destra fino al fermo e con il regolatore portata acqua (7) scegliere la temperatura di prelievo – al fermo sinistro: acqua tiepida – al fermo destro: acqua calda.

Prelievo diretto acqua fredda

Spostare la levetta (6) verso sinistra: quanto più a sinistra tanto più il flusso aumenta.

10. Regolazione gas

Legenda:

- A. presa di pressione
- B: vite regolazione gas spia
- C: vite regolazione gas (portata minima)

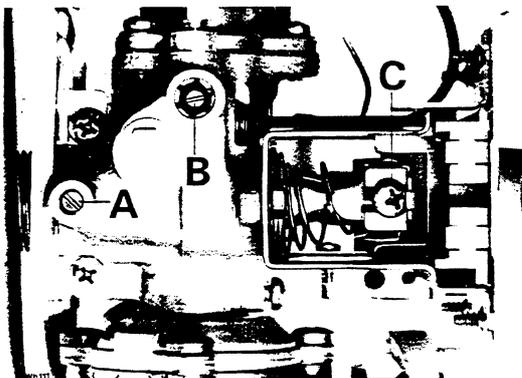


Fig. 7

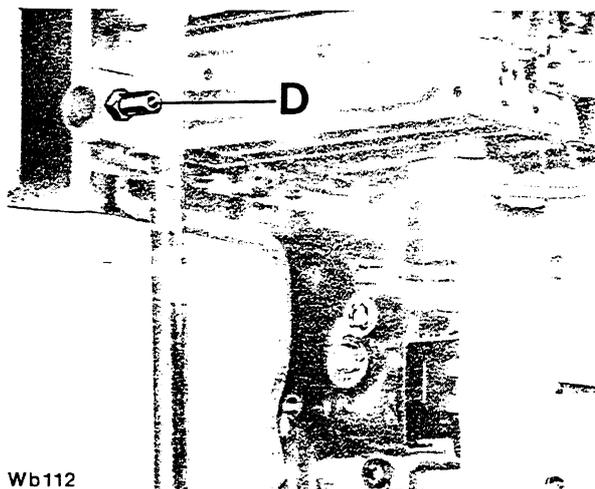
10.1. Controllo pressione gas

- 10.1.1. Togliere la vite a tappo A e allacciare un manometro ad acqua.
- 10.1.2. Aprire il rubinetto gas e mettere in funzione l'apparecchio secondo le istruzioni per l'uso.
- 10.1.3. Pressione dinamica necessaria
 - Gas città: 7,5 mbar (75 mm c.a.)
 - Gas metano: 18,0 mbar (180 mm c.a.)
 - Gas liquido: 30,0 mbar (300 mm c.a.)
- 10.1.4. Chiudere il rubinetto gas e rimettere la vite a tappo A avendo cura di stringerla bene.

10.2. Regolazione secondo metodo volumetrico

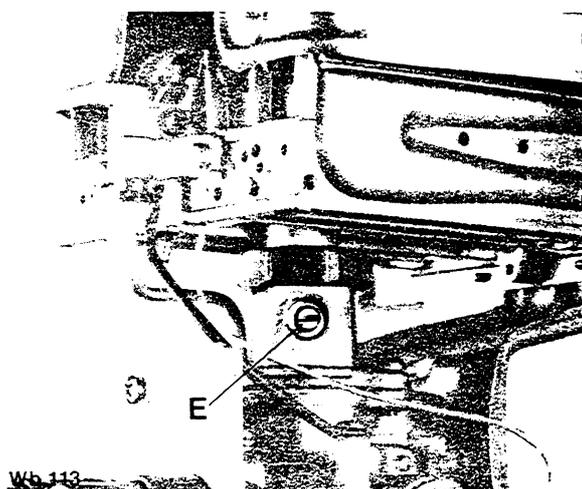
Legenda:

- E. vite regolazione gas
- D: presa di pressione



Wb112

Fig. 8



Wb 113

Fig. 9

- 10.2.1. Mettere in funzione l'apparecchio secondo le **istruzioni per l'uso**; spostare il regolatore di temperatura (23) fino al fermo destro.
- 10.2.2. Togliere il cappuccio di chiusura posto sulla vite di regolazione e rilevare la relativa portata gas in l/min. dalla tabella di pagina 15 e controllarla al contatore gas con l'ausilio di un contasecondi. Per la regolazione agire sulla vite E. Rimettere il cappuccio di chiusura e piombarlo.

10.3. Regolazione a mezzo dell'incremento termico dell'acqua

10.3.1.

Per apparecchi nuovi o usati – precedentemente decalcificati e puliti – è possibile la loro regolazione anche a mezzo dell'incremento di temperatura.

Mettere in funzione l'apparecchio, spostare il variatore di temperatura (23) e il regolatore portata acqua (7) verso destra fino al fermo e togliere il cappuccio di chiusura sulla vite E.

10.3.2.

Misurare la temperatura dell'acqua fredda, quindi regolare la portata gas in modo che questa defluisca rispetto alla temperatura dell'acqua fredda, con un incremento termico di circa 55°C.

10.3.3.

Rimettere il cappuccio di chiusura e piombarlo.

10.4. Regolazione fiamma spia

L'ugello della fiamma spia è adeguato al relativo tipo di gas. Gli apparecchi a gas città e miscele gas/aria, sono dotati di regolazione fiamma spia.

Con gli apparecchi a gas città, qualora la pressione risultasse inferiore agli 8,0 mbar (80 mm c.a.), girare la vite di regolazione (B) verso sinistra.

10.5. Potenza minima

La potenza minima è regolata in fabbrica al 50 % riferita ai valori medi di pressione e di indice di Wobbe. Dopo la trasformazione degli apparecchi per un'altro tipo di gas è necessario regolare anche la potenza minima. (vedi trasformazioni da un tipo di gas ad un altro).

11. Trasformazione per altri tipi di gas

Da gas città a metano

- Smontare il bruciatore completo
- Allentare le viti di fissaggio e togliere i due gruppi bruciatore (50) destro e sinistro
- Sostituire gli ugelli (49)
- Rimontare i gruppi bruciatore e quindi il bruciatore completo
- Sostituire l'ugello spia (74)
- Regolare la portata gas come descritto a pag. 10

Per trasformazioni a gas liquido operare come sopra descritto.

Per le trasformazioni attenersi scrupolosamente ai valori riportati nella sottostante tabella:

	Gas città 11	Gas metano 23	Gas liquido 31
Ugello bruciatore (49)	2,25	1,25	0,69
Ugello spia (74)	51	bleu	rosso
Vite lenta accensione (19)*	9	vite smussata	vite a tappo

* vedi a pag. 5

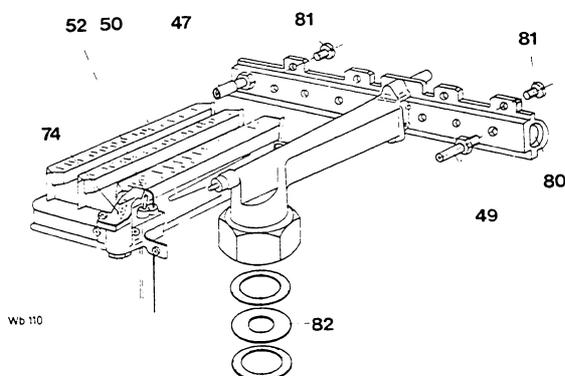


Fig. 10

- | | | | |
|----|----------------------------------|----|--------------|
| 47 | Raccordo controllo pressione gas | 74 | Ugello spia |
| 49 | Ugelli bruciatore | 80 | Collettore |
| 50 | Bruciatore | 81 | Viti (corte) |
| 52 | Elettrodo di accensione | | |

12. Manutenzione

Attenzione

Le operazioni di manutenzione, pulizia e regolazione devono essere effettuate esclusivamente da personale specializzato.

Dopo un periodo di un anno o due d'uso, l'apparecchio va revisionato e decalcificato, inoltre va pulito controllato e regolato.

L'installatore, scelto per la manutenzione, deve provvedere inoltre ad eseguire i seguenti lavori:

Fiamma spia:

La fiamma spia deve investire la termocoppia circa 5 mm sotto la sua sommità. Se lasciando il tasto di accensione la fiamma spia si spegna, ciò può dipendere da un cattivo contatto della termocoppia per difetto di collegamento. Perciò è consigliabile stringere a fondo le viti di fissaggio della termocoppia al bruciatore e al magnete; eventualmente sostituire il magnete. In questo caso chiudere il rubinetto entrata gas.

Se la fiamma spia risultasse piccola o insufficiente, pulire l'ugello (57) il bruciatore spia, eventualmente anche il gruppo di regolazione (46).

Fiamme del bruciatore.

Le fiamme del bruciatore devono accendersi completamente entro 2 o 3 secondi dopo aver spostato la levetta di prelievo diretto (6) verso destra, oppure dopo aver aperto un rubinetto di prelievo acqua calda a distanza ed aver ruotato tutto a destra il regolatore portata acqua (7).

Chiudere il rubinetto o riportando la levetta sulla posizione di riposo, cioè verticalmente, le fiamme del bruciatore devono spegnersi completamente entro 1 secondo circa; se ciò non succedesse pulire il filtro acqua (28) e la valvola di lenta accensione (39).

Spegnendo la fiamma spia, il magnete deve scattare e bloccare il flusso del gas al bruciatore e alla fiamma spia entro 45 secondi.

Valvola gas a comando idraulico.

Se dopo aver prelevato acqua calda, il bruciatore non si spegne completamente, pulire la valvola gas ed il suo perno; inoltre ingrassare l'anello di tenuta col grasso HFT 1 v5.

Valvola principale gas e valvola gas spia.

Spegnere la fiamma spia. Spostare il variatore dalla posizione ● alla posizione ●●●. Spostare verso destra fino al fermo la levetta del prelievo diretto oppure aprire un rubinetto di prelievo a distanza e controllare con una fiammella che la spia non eroghi gas e che contemporaneamente non si accenda il bruciatore.

Se si verificassero delle perdite alla spia o al bruciatore pulire la valvola principale gas (26) o la valvola gas spia (47).

Insufficiente incremento termico.

Controllare il rendimento secondo capitolo 9.

Pulire il filtro gas (43) e il bruciatore, eventualmente controllare la valvola di alleggerimento (34) nel perno del regolatore portata acqua.

Valvole acqua per prelievo distante.

Se sono sporche pulirle sfilandole dalla loro sede dopo aver asportato il perno del regolatore acqua (32). Se risultassero non stagne sostituirle.

Per sfilare le valvole dal loro contenitore usare il sostegno (31).

Smontaggio e rimontaggio del regolatore portata acqua.

Chiudere il rubinetto sull'impianto dell'acqua fredda, vuotare l'apparecchio e svitare il gambo del regolatore (32). Per il rimontaggio fare attenzione che il regolatore portata acqua sia ruotato tutto a sinistra.

Prima di rimettere in funzione l'apparecchio è necessario scaricare l'aria in esso contenuta.

Usare i grassi prescritti.

Parti a contatto con l'acqua: Unisiikon L 641

Parti a contatto con il gas e bruciatore: HFT 1 v5

Parti di ricambio.

Richiedere le parti di ricambio attenendosi ai codici riportati da speciali liste o cataloghi.

Sensore scarico fumi

Per gli apparecchi muniti di sensore scarico fumi, procedere alla verifica del suo corretto funzionamento come segue:

Sfilare il tubo di scarico dall'imbocco sullo scaldabagno e ostruire quest'ultimo con una lamiera.

Accendere lo scaldabagno, prelevando una quantità d'acqua tale, da farlo funzionare a potenza nominale (= potenza massima). In questa condizione di esercizio l'apparecchio – in dipendenza dalla portata termica e dalla temperatura – deve spegnersi entro ca 1–2 minuti.

Togliere la lamiera di ostruzione e rimontare il tuo di scarico.

Una volta che il bimetallo si è raffreddato, e possibile riaccendere l'apparecchio.

13. Tabella regolazione gas

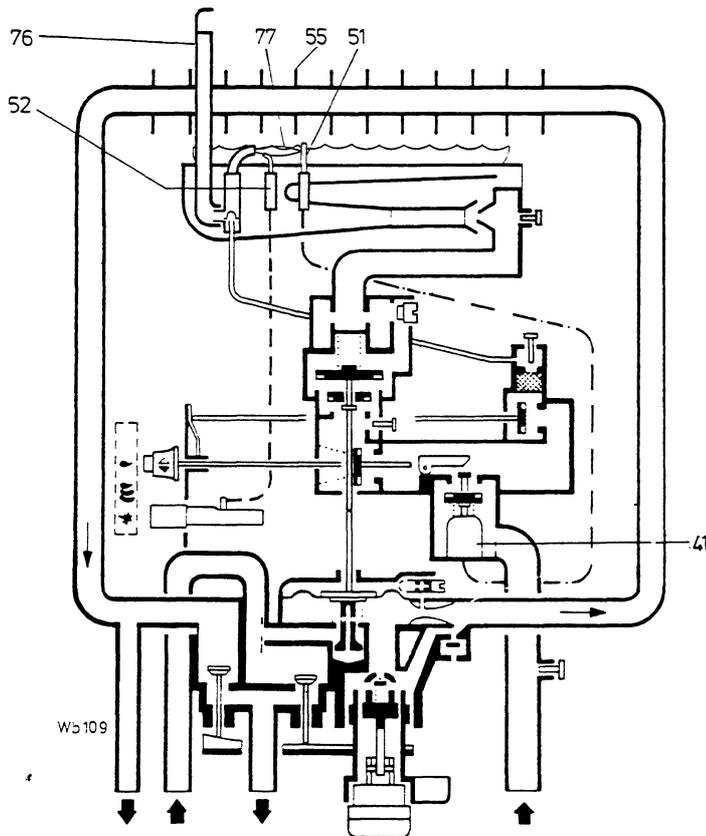
Quantità gas (l/min)	P.C.S. ²⁾	=	4000	4300	4600	4900	5200	5500	6000	6500
Gas Città e miscele gas/aria	P.C.I. ²⁾	=	3600	3850	4100	4400	4650	4900	5350	5800
	P.C. d'uso ¹⁾	=	3400	3650	3900	4200	4450	4700	5100	5550
100 % della portata nominale			44	41	38,5	36	34	32	29,5	27
50 % della portata nominale			22	21	19,5	18	17	16	14,5	13,5
Gas metano	P.C.S. ²⁾	=	8000	8400	8800	9200	9600	10000	104000	10800
	P.C.I. ²⁾	=	7150	7500	7850	8200	8600	8950	9300	9650
	P.C. d'uso ¹⁾	=	6800	7150	7500	7850	8150	8500	8850	9200
100 % della portata nominale			22	21	20	19	18,5	17,5	17	16,5
50 % della portata nominale			11	10,5	10	9,5	9	9	8,5	8

¹⁾ Potere calorifico d'uso P.C. d'uso (kcal/m³) e quantità gas a 15°C, 1013 mbar secco

²⁾ Potere calorifico superiore P.C.S. e potere calorifico inferiore P.C.I. a 0°C, 1013 mbar secco

14. Istruzioni e prescrizioni

per lo scaldacqua W 125 D2 P23T1, senza cappa di scarico, con Oxystop



Avvertenze importanti!

- Questo apparecchio immette i prodotti della combustione nell'ambiente in cui viene utilizzato.
Per evitare effetti nocivi, devono essere rispettate le seguenti condizioni:
Non installare, ne usare l'apparecchio
 - a) in locali adibiti a bagno, doccia o camera da letto;
 - b) in locali di volume inferiore a 12 m³.
- L'apparecchio può funzionare continuamente solo per un breve lasso di tempo ed in ambienti ben areati.
- Assicurarsi, dopo l'utilizzo, della completa chiusura dei rubinetti di prelievo.
- Ai fini della sicurezza e necessaria la manutenzione annuale dell'apparecchio.

Legenda

- 41 magnete
- 51 termocoppia
- 52 dispositivo d'accensione
- 55 corpo scambiatore
- 76 presa d'aria
- 77 fiammella pilota

Descrizione del funzionamento

L'apparecchio è dotato del collaudato dispositivo di sicurezza accensione termoelettrico, composto da termocoppia (51), riscaldata dalla fiammella pilota (77), e da un magnete (41) con funzione di valvola gas principale e mantenuta aperta dal flusso di corrente termica.

Allo spegnimento della fiammella di accensione si interrompe l'adduzione gas sia al bruciatore principale, che al bruciatore pilota.

Nell'apparecchio in questione il dispositivo di sicurezza accensione è abbinato ad un altro dispositivo di controllo. Il bruciatore pilota (52) è strutturato come becco Bunsen, per il quale l'aria primaria non viene prelevata direttamente dal locale di installazione, ma viene aspirata da un tubo (76) al di sopra dello scambiatore di calore.

Qualora, a seguito di un prolungato funzionamento dell'apparecchio o di insufficiente aerazione, dovesse verificarsi una significativa carenza di ossigeno, si determinerebbe lo spegnimento della fiamma pilota.

Il dispositivo provoca ugualmente lo spegnimento della fiamma pilota anche nel caso di intasamento del blocco lamellare.

Ricordiamo che lo spegnimento della fiamma pilota mette in sicurezza l'apparecchio.

In entrambi i casi si verifica dunque un disinserimento di sicurezza dell'apparecchio che potrà essere rimesso in funzione solo previa aerazione del locale o pulizia del corpo scambiatore.

Ugelli di accensione ed iniezione per W 125 D2 P23T1, senza cappa

- ugello di iniezione	=	1,20	0,69
- ugello di accensione	=	12	11
- piattello	=	---	---

Programma di produzione **JUNKERS**

Caldae a gas Junkers

Il riscaldamento centrale con risparmio d'energia, specialmente adatto per edifici vecchi. Apparecchi da muro con potenza da 5,5 a 23,5 kW. Con riscaldamento acqua sanitaria integrato o serbatoio separato. Anche per installazione a pareti esterne. Apparecchi per installazione su pavimento con riscaldamento acqua sanitaria integrato con potenze da 17,4 e 23,3 kW.

Scaldacqua a pulsanti Junkers

Basta premere un pulsante e si ha acqua calda nella quantità e alla temperatura desiderata. Per cucina e bagno e sempre quando occorre una riserva d'acqua calda:

Scaldacqua a gas Junkers

Scaldacqua elettrici Junkers

Per ogni impiego il tipo giusto: dal piccolo apparecchio per acqua bollente al grande serbatoio con capacità di 1000 litri.

Caldaia a gas Junkers

Per ogni fabbisogno di calore: 25 tipi da 8,0 a 128,0 kW. Con collegamento in parallelo: da 146,6 a 348,0 kW.

Termoregolatori Junkers

Thermocontrol, la termoregolazione ottimale che fa risparmiare il 20 % e più di energia. Un investimento che si ammortizza in soli 3 anni.

Accoppiati a valvole termostatiche Junkers.

Per la regolazione individuale dei radiatori.

Brucciatori a gas Junkers

Per abitazioni e industria. Con potenze da 8 a 3.700 kW.

Controls Junkers

Dispositivi d'accensione, di sicurezza e di regolazione per apparecchi a gas.

Mobili da bagno componibili Junkers

Trattati per resistere alle condizioni esistenti in bagno. Possibilità d'installazione illimitate, grazie alle misure a moduli variabili. Armadietti, armadi a specchio e lavabi.

Cabine per doccia Junkers

A dimensioni variabili, con bordi arrotondati. A scelta con porta scorrevole, a soffietto o entrata d'angolo.